

**46.000 COPIE**  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

**IN**  
**FORMA**

# QUARTIERE

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO III - N. 4 - APRILE 2002

# QUARTIERE

firenze



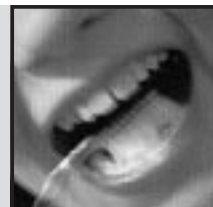
## LAVORI 2

■ Sul cantiere dell'area ex-Fiat. Con il Piano di recupero sta nascendo la cerniera tra centro storico e periferia urbana



## SPORT 8

■ Green Team, un'anima per il calcio a cinque. La storia di una società attiva ormai da otto anni



## STRADE 4

■ Molti dossi artificiali sono stati rimossi. Come mai non è possibile collocarli ovunque? Ne parliamo con l'ing. Grassi dell'Ufficio Put



## MEDICINA 16

■ Dermatologia: i trattamenti per risolvere la follicolite.  
■ Dentista: un impianto fisso... per la psiche.  
■ Incontri: Quartieri in... salute

## Mozione su piazza Giorgini

*Quartiere e cittadini si sono trovati in accordo a porre alcuni ben precisi paletti*

Requisiti che ancora mancano agli atti, integrazioni che non arrivano, progetti che non piacciono... il malumore cresce, la protesta diventa forte e la necessità di una risoluzione si fa sempre più pressante.

L'atmosfera attorno alla realizzazione del parcheggio sotterraneo di piazza Giorgini, diventa sempre più calda.

Ed ecco che, alla fine, la commissione Assetto al Territorio del quartiere ha deciso per un atto formale: una mozione all'Amministrazione fiorentina in cui si chiede di sospendere l'eventuale stipula della convenzione tra la società di edilizia Coopark e il Comune che terminerebbe l'iter delle pratiche necessarie per la realizzazione del parcheggio e che darebbe quindi il via ai lavori.

Molti aspetti sono infatti prima da approfondire per il presidente della commissione Assetto al Territorio Daniele Sacconi e per i residenti nella zona: il rischio di problemi idrogeologici legato alla presenza sotterranea di falde acquifere non sarebbe stato analizzato a sufficienza. Non solo. In ogni caso, anche se tutto dovesse dare esito positivo, il progetto di rifacimento soprastante della piazza sarebbe tutto da rivedere. Insomma, di fronte ad una si-

tuazione di grande confusione e incertezza, quartiere e cittadini hanno deciso di porre alcuni ben precisi paletti, dopo le richieste di chiarimento già arrivate a suo tempo in consiglio comunale da più parti come Ds, Comunisti Italiani, Verdi, Rifondazione. Molte le domande già in quel caso, soprattutto sulle condizioni di sicurezza idrogeologica e le prescrizioni sul verde pubblico.

«Non dimentichiamo - aveva affermato il consigliere diessino Barbaro - che tale opera avrà impatto non trascurabile per un'area angusta e ai piedi della collina di Montughi come quella di piazza Giorgini. In un caso del genere le garanzie di sicurezza devono essere massime. Il progetto presentato implica inoltre una riduzione dell'attuale giardino pubblico al centro della piazza quando nel 1997 il Comune aveva imposto alla Coopark la realizzazione di interventi di compensazione del verde pubblico nel quartiere».

Inserito nel piano dei parcheggi del 1991, Coopark presentò il progetto esecutivo nel 1997, per un totale di 149 posti con tre piani interrati sotto la piazza, fino ad una profondità di 10 metri, la realizzazione delle rampe di accesso e uscita lato via Vittorio Emanuele II, il restringimento della

carreggiata di via Lampredi, lo spostamento dell'attuale parcheggio per i taxi, la riduzione dell'area soprastante dedicata a giardino.

Ed è questo un progetto che, allo stato attuale, non sta più convincendo i cittadini già largamente preoccupati sul fronte geologico e geotecnico.

Troppi sono i rischi legati alla realizzazione di questo parcheggio tanto che, pur senza posizioni pregiudiziali, effettivamente fa nascere sponta-

nea una domanda: «vale la pena?».

«Il nuovo assetto dell'area - affermano i cittadini - peggiorerebbe il traffico in quanto altera profondamente l'attuale viabilità; il progetto distruggerebbe il verde pubblico con la scomparsa del piccolo giardino al centro della piazza, costituito da circa venti alberi ad alto fusto, tra cui alcuni appartenenti a specie protette; i lavori per la realizzazione del garage privato sotterraneo

comporterebbero danni incalcolabili sulla vita dei residenti, per il rischio di un cantiere infinito».

La volontà è quindi di andare fino in fondo. E ora, con la mozione annunciata da parte del Consiglio di quartiere, la sintesi potrebbe essere questa: la realizzazione di questo parcheggio continua a non convincere assolutamente ma, se proprio deve essere fatto, vogliamo tutte le massime garanzie possibili sul fronte geologico, di arredo urbano, di viabilità, sicurezza e tempi.

Potrebbero aprirsi dunque scenari diversi tra questi anche uno rappresentato dalla Presidente del Quartiere 5, Stefania Collesci. «Durante la Commissione Territorio convocata da Daniele Sacconi, alla presenza dei tecnici comunali ho fatto presente che il Comune non ha ancora rilasciato la concessione per la realizzazione del parcheggio in piazza Giorgini e che in ogni caso prima dell'eventuale rilascio molti sarebbero i passi che la Coopark dovrebbe compiere: ovviamente in primo luogo dovrebbe essere in possesso di una relazione positiva sullo stato idrogeologico dell'area, dovrebbe fornire all'A.C. l'elenco dei soci perché sia verificata la conformità alla legge, dovrebbe sottoporre a parere il piano dei

lavori e della cantierizzazione. Ma l'interrogativo che mi pongo con sempre maggior insistenza è se non sia più opportuno procedere ad una revisione del piano dei parcheggi. Infatti dopo 12 anni dalla proposta di piano sono variate tantissime cose. Certamente non il bisogno di spazi sosta che anzi è aumentato ma la politica della sosta nella zona sicuramente sì. Penso ad un certo numero di garage privati, alcuni dei quali hanno chiuso ma altri hanno riaperto o sono in procinto di farlo. Penso ad un certo numero di posti auto che sarà disponibile anche per il commercio con il vicino intervento sulla ex-Superpila. Per non parlare poi della decisione di estendere la Zcs (Zona Controllo Sosta) fino a piazza Dalmazia. Una attenta analisi dei costi e benefici sulla proposta di parcheggio in piazza Giorgini, una valutazione dei rischi nella sua realizzazione, le previsioni di impatto sulla vivibilità e viabilità della zona suggeriscono senz'altro di non scartare l'ipotesi di revisione del piano parcheggi che dovrebbe prevedere anche lo stralcio definitivo di piazza della Vittoria ancor oggi "congelata" senza che sia stata formalizzata una decisione conclusiva».

